

ABSTRACT DEL PROGETTO

Il progetto , condividendo lo spirito e le indicazioni della Legge 61/2001 istitutiva del Servizio Civile, si propone di promuovere la solidarietà sociale e di contribuire alla formazione civica, culturale e professionale dei volontari in servizio, finalità peraltro realizzate nell'anno 2009 e 2010 in attuazione di un progetto precedente. Il presente progetto si colloca, oltre che dentro la prospettiva generale, sopra già richiamata di consolidamento della "domiciliarità", in un percorso di implementazione e di valorizzazione delle attività di gruppo e di accompagnamento all'interno di percorsi di comunità che diventano ambito strategico per le attività e le esperienze dei volontari .

Le azioni saranno pensate con la consapevolezza che queste possono rappresentare occasione di scambio e crescita sia per coloro i quali beneficeranno degli interventi sia per i volontari del servizio civile. Si intende quindi promuovere e potenziare la cultura della solidarietà considerando la diversità della persona disabile, dell'anziano e del minore non come ostacolo ma come risorsa di socialità.

I volontari di Servizio civile interessati da questo progetto saranno una risorsa aggiuntiva per l'Ente che andrà ad integrare e migliorare quanto esiste già in termini di servizi sociali nel comune, quindi aumentando potenzialmente il numero degli utenti raggiunti dai servizi e il numero delle prestazioni, attivando altri anche altri servizi e qualificando la capacità del territorio e della comunità di appartenenza di prendersi cura dei propri soggetti più deboli.

La strategia fondamentale per la riuscita del progetto è quella di fornire al volontario tutte le competenze necessarie per l'espletamento dei suoi compiti, anche e soprattutto, attraverso l'affiancamento del personale impiegato nell'Ente per quanto riguarda i servizi sociali.

L'integrazione tra competenze e professionalità diverse è infatti condizione fondante della progettualità in questi ambiti e l'equipe è la dimensione lavorativa privilegiata.

Il piano di attuazione del progetto si articola nelle seguenti fasi:

- A. FASE 1: Accoglienza ed inserimento;
- B. FASE 2: Formazione;
- C. FASE 3: Accompagnamento; introduzione all'attivazione e operatività dei progetti;
- D. FASE 4: Autonomia; Operatività fino alla conclusione del periodo di servizio civile volontario;
- E. FASE 5: Verifica .

FASE 1: Accoglienza ed inserimento dei Volontari in Servizio Civile

In questa fase i Volontari in Servizio Civile Nazionale saranno "accolti" presso la sede del progetto, dove conosceranno gli OLP, i rappresentanti dell'Ente, i Formatori e le altre figure coinvolte nel progetto.

Obiettivo della Fase 1

In questa fase i Volontari acquisiranno tutti gli elementi utili per il proseguo delle attività. Ad esempio saranno informati dei compiti e degli obiettivi del progetto, dei beni e delle attrezzature di cui disporranno delle attrezzature e della strumentazione necessaria all'attuazione del Progetto come ad esempio uso le strumentazioni di ufficio (telefono per le chiamate di emergenza, fax, Pc,

video proiettore, attrezzature varie, etc). Conoscenza del territorio e dei servizi esistenti attraverso anche della documentazione.

Tempi

1 mese

Obiettivi

Fornire ai giovani tutti gli elementi, le informazioni e le conoscenze per permettere loro di effettuare il servizio con consapevolezza.

FASE 2: Formazione

In questa fase i Volontari acquisiranno tutte le competenze necessarie per poter svolgere il progetto in modo adeguato. La parte della formazione generale introdurrà loro nel mondo del servizio civile e del volontariato. La parte della formazione specifica darà loro le preparazioni e le conoscenze opportune per realizzare il loro ruolo nel progetto.

Tempi

2 mesi

Obiettivi

Fornire ai giovani volontari tutte le conoscenze indispensabili per la realizzazione del progetto.

FASE 3: Accompagnamento

Questa fase consiste nell'attivazione dei progetti e all'inizio della loro operatività. Sarà individuato un gruppo di persone, anziani, minori e diversamente abili, in condizione di bisogno assistenziale e potenzialmente interessati a tale servizio, attraverso l'aiuto e la collaborazione dell'Ufficio dei servizi sociali del comune e del personale che si occupa di altri progetti che si stanno realizzando presso l'ente comunale. Queste informazioni saranno reperite nell'ASP di competenza, presso le famiglie, nei servizi sociali comunali e nelle scuole. Inoltre, sarà introdotta la metodologia di lavoro e la tipologia di intervento attraverso l'affiancamento agli operatori e ai volontari già attivi per sperimentare concretamente le relazioni con anziani, minori e disabili e con i nuclei familiari di appartenenza e l'operatività sul campo

Tempi

1 mese

Obiettivi

Fornire ai giovani volontari tutte le informazioni indispensabili per avviare il progetto e le metodologie per poter operare. Inoltre, entrare in contatto almeno con il 50% delle persone anziane, l'80% dei diversamente abili presenti sul territorio, il 100% degli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado.

FASE 4: Autonomia

I volontari proseguono nell'attività prevista dal progetto a cui sono assegnati, mantenendo uno stretto contatto con l'olp, ma sviluppando progressivamente maggiore autonomia nella gestione dei propri compiti.

Una volta individuate le persone che possono fruire delle attività progettuali verrà erogato il servizio di assistenza. Tale servizio è costituito da un complesso di interventi e di prestazioni di carattere socio-assistenziale, con eccezione di quelle di carattere sanitario, erogati al domicilio di chiunque si trovi in condizioni di temporanea o permanente necessità per la conservazione della di vita in casa, in famiglia e nel proprio contesto sociale. Oltre a queste persone, anche altri soggetti fruiranno del servizio di assistenza, durante il trasporto presso le strutture ospedaliere, durante gite sociali, cure termali ecc, o durante le attività ricreative. I giovani in servizio civile svolgeranno le mansioni previste secondo i turni e gli orari stabiliti, nel rispetto del regolamento e delle indicazioni dell'ente e sempre coadiuvati dagli OLP affiancando gli altri volontari e i dipendenti dell'Ente.

Per quanto riguarda i minori si realizzerà l'assistenza durante il trasporto a cura del personale comunale e a mezzo scuolabus, da casa a scuola e viceversa, l'assistenza durante il pre e post scuola per i minori della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado in affiancamento agli operatori del comune. Nel pomeriggio e durante le vacanze scolastiche, i minori saranno assistiti nelle attività ludiche/ricreative e di laboratorio.

Per l'assistenza rivolta ai minori diversamente abili, queste attività si concretizzano nell'assistenza durante il trasporto da casa a scuola e viceversa di tutti i minori diversamente abili che fruiscono del servizio scuolabus effettuato dall'amministrazione comunale con il proprio personale e nell'assistenza durante il pre e post scuola. Durante il pomeriggio i volontari assisteranno i minori e durante i soggiorni estivi. oltre a tutto, si andrà a favorire e migliorare la permanenza della persona disabile all'interno del nucleo familiare contribuendo al sollievo dei carichi psicologici e assistenziali della famiglia e cercando di favorire la vita indipendente. Garantire ai disabili, la fruibilità degli spazi, dei servizi, del lavoro e del tempo libero.

Inoltre, ci sarà la partecipazione dei volontari ai momenti programmati di supervisione e verifica

Tempi

9 mesi

Obiettivi

Promuovere e realizzare interventi di domiciliarità in favore delle persone anziane e diversamente abili per evitare il ricovero in strutture sanitarie e favorire la socializzazione e l'emarginazione di questi soggetti deboli.

Assistere durante il trasporto da casa a scuola e viceversa tutti i minori che fruiscono del servizio scuolabus effettuato dall'amministrazione comunale e almeno i minori della scuola primaria e secondaria di primo grado che arrivano dalle frazioni con notevole anticipo presso i plessi scolastici. Nelle attività pomeridiane e durante le vacanze l'obiettivo è quello di coinvolgere almeno 60 minori (il dato di desume anche dalle richieste avute per il servizio di soggiorno marino effettuato in passato per due anni consecutivi e soddisfatte solo per 25 minori considerate le esigenze di personale disponibile).

Per l'area Disabili si intende ottenere un aumento e un potenziamento complessivo del servizio di assistenza per i disabili offerto dal comune.

Per raggiungere gli obiettivi del progetto i giovani utilizzeranno gli automezzi a disposizione dell'ente e le altre attrezzature.

FASE 5: Verifica

Monitoraggio dell'assistenza e delle attività svolte durante la realizzazione del progetto. Verifica finale del percorso effettuato e dei risultati raggiunti dal progetto in termini quantitativi e qualitativi. Verifica dell'efficacia dei progetti dal punto di vista dell'utenza, dei volontari, e dei servizi.

Valutazione delle conoscenze acquisite, attraverso le relazioni di servizio, report degli olp e prove specifiche di verifica.

Saranno previsti ogni due mesi la somministrazione di questionari specifici.

Tempi

Dal secondo mese in poi fino alla fine

Obiettivi

Monitoraggio costante delle attività realizzate al fine di migliorare, anche in corso d'opera, eventuali carenze organizzative e il livello del servizio offerto a tutti gli utenti coinvolti nel progetto.

Testare le conoscenze che i volontari hanno appreso realizzando il progetto.

Verificare la soddisfazione degli utenti finali.

Attraverso il seguente diagramma di Gantt viene illustrato il crono programma delle fasi del progetto:

Mese	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Fase 1												
Fase 2												
Fase 3												
Fase 4												
Fase 5												

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

In occasione dell'entrata in servizio i volontari parteciperanno ad un incontro di accoglienza e benvenuto, alla presenza di rappresentanti dell'Ente locale. Dove sarà presentato ai volontari del servizio civile il progetto e le singole attività da svolgere, mansioni, orario, calendario e quant'altro sarà ritenuto indispensabile per la riuscita dell'iniziativa.

Seguirà il percorso di formazione, iniziando da quella generale, per introdurre e preparare i volontari al Servizio Civile Nazionale inteso come opportunità di cittadinanza attiva, comunicando informazioni, concetti e metodologie utili ad orientarsi nell'esperienza di servizio e a leggerne il significato, come momento di crescita e di assunzioni di responsabilità, come momento di acquisizione del concetto di difesa della Patria in modo non armato e non violento.

In questa prima fase ciascun volontario entrerà in relazione con l' OLP, che da subito si proporranno come persone di riferimento del giovane e con i formatori.

Successivamente , il volontario seguirà il programma di formazione specifica, e il graduale inserimento all'interno del servizio.

Dal secondo mese di attività, il volontario e l'Operatore Locale dedicheranno spazi specifici di riflessione per la stesura del piano di azione. Questo piano sarà attentamente monitorato in itinere per verificare gli scostamenti degli obiettivi e per poter all'occorrenza rimodulare il piano stesso.

Parallelamente nel secondo mese, oltre alla formazione, i volontari, assieme ai responsabili dell'Ente, dedicheranno parte dell'orario di lavoro per la pubblicizzazione del progetto, per la somministrazione dei questionari, in convegni con gli abitanti del paese, con gli operatori dell'ASP e delle scuole, con i volontari delle associazioni, con le altre figure coinvolte nel progetto, il tutto

finalizzato ad individuare i fruitori del servizio e fornire ogni utile informazione sulle attività progettuali e obiettivi.

Per la pubblicizzazione sono previsti manifesti, locandine, convegni, creazione di una pagina sul sito del comune, ecc.

Individuati i fruitori del servizio, i nominativi saranno inseriti, nel rispetto della privacy, in un elenco tenuto dall'ufficio servizi sociali del comune. I bisogni emersi in fase di somministrazione dei questionari saranno analizzati per poter in tal modo graduare i servizi ai singoli o ai gruppi.

In generale per raggiungere gli obiettivi previsti i volontari saranno impegnati in attività:

- accompagnamento esterno per varie commissioni: aiuto nelle attività fisiche personali di movimento, acquisto delle necessità primarie (pane, latte, pasta, detersivi, giornale, farmacia e medico di medicina generale, posta, banca);
- accompagnamento presso le strutture sanitarie anche fuori dal territorio comunale;
- interventi di compagnia, lettura di quotidiani e libri, accompagnamento sia in uscite pomeridiane di svago aiuto a svolgere piccole commissioni e visite a i parenti o al cimitero;
- supporto all'attuazione e/o programmazione delle varie attività ludico/ricreative, attività di laboratorio (lavorazione argilla, recupero antichi mestieri, cucito ecc.) organizzate dall'amministrazione comunale anche in collaborazione con le associazioni operanti sul territorio;
- assistenza durante soggiorni climatici termali e di vacanza;
- assistenza al servizio di pre e post scuola.
- Servizio di assistenza durante il trasporto casa-scuola e viceversa rivolto ai minori anche diversamente abili;
- Realizzazione di campagne di comunicazione a favore dell'integrazione;
- Realizzazione di giornate a tema sull'immigrazione.

Durante tutto il percorso i volontari avranno cura di tenere "un diario di bordo" dove annoteranno le attività svolte, le impressioni sul servizio, quanto riferito da tutti i portatori di interessi, l'esperienza fatta e quant'altro sia utile al fine di poter trasmettere quanto acquisto dall'esperienza di un anno di servizio civile.

Questo "diario di bordo" sarà presentato a fine anno alla cittadinanza, anche sotto forma di prodotto multimediale, e sarà un supporto per il proseguo delle attività progettuali per gli anni successivi.